Sala Guido Andlovitz

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01325/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01325/

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1325

Codice scheda: 3o210-01325

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: LDC

Codice IDK della scheda correlata: RL550-12037

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o210-0000024

OGGETTO

Gruppo oggetti: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: decorazione plastico-pittorica

Denominazione: Sala Guido Andlovitz

Identificazione: complesso decorativo

Disponibiltà del bene: reale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012087

Comune: Laveno-Mombello

Località: Cerro

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: comunale

Denominazione: Palazzo Perabò

Denominazione spazio viabilistico: Lungolago Perabò, 5

Denominazione struttura conservativa - livello 1: MIDeC - Museo Internazionale del Design Ceramico

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione: Palazzo Guilizzoni

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

COLLEZIONI

Denominazione: Collezione del MIDeC - Museo Internazionale Design Ceramico

Nome del collezionista: Comune di Laveno-Mombello

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 468722,42059

PUNTO|Coordinata Y: 5082781,6726

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Motivazione cronologia: documentazione

DATI TECNICI

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto
Posta al piano nobile del Museo Internazionale Design Ceramico (MIDEC), in posizione centrale all'interno del percorso espositivo, è collocata la sala dedicata al primo direttore artistico della Società Ceramica Italiana (SCI). L'ambiente, a pianta rettangolare, presenta, unici inserti decorativi, un antico camino e, sulla volta, un dipinto affrescato con amorini. L'intera sala celebra la poetica e le creazioni di Guido Andlovitz; la cui scelta espositiva non segue una disposizione esattamente cronologica, ma mira piuttosto a porre in evidenza materiali, cromie ed effetti stilistici.

Notizie storico-critiche
Fondata a Laveno nel 1856, la ditta di Caspani, Carnelli e Revelli nel 1883 assunse il nome di Società Ceramica Italiana, divenendo una vera autorità nel settore. Numerosi furono i successi che ottenne nel corso della sua secolare storia, costellata anche dalla partecipazione e manifestazioni ed Esosizioni Internazionali, di cui tappa fondamentale fu costituita dalla nomina di Guido Andlovitz di direttore artistico e designer avvenuta nel 1923. Sotto la sua guida la manifattura conquistò un vasto pubblico, ottenendo un vasto consenso anche tra i critici e gli addetti ai lavori, come nell'ambito della prima Biennale di Monza del 1923. Un successo ampliatosi due anni dopo, quando i risultati ottenuti furono consolidati nella seconda edizione della medesima esposizione. Qui, nelle sale della II Biennale di Monza, tutti poterono respirare la sincera rivalità industriale tra la Richard-Ginori, con Gio Ponti, e la Società Ceramica Italiana (SCI). Andlovitz collaborò con l'azienda per quasi quarant'anni, introducendo nella produzione il principio della serialità per ampliare il bacino di utenza, abbassando i costi, diversificando i prodotti a seconda del pubblico di riferimento, ma mantenendo sempre alti i livelli dello stile e delle decorazioni di indiscutibile qualità ed eleganza. Arte e riproducibilità tecnica furono dunque i due capisaldi di Andlovitz, per il quale la diffusione della bellezza non costituiva unicamente una possibilità di espansione aziendale, ma anche un diretto di ogni singolo cittadino.
Le sue creazioni e la sua produzione sono esposte nella sala a lui dedicata al Museo Internazionale Design Ceramico di Cerro situato presso il cinquecentesco Palazzo Perabò, che dal 1971 testimonia la storia ceramista del territorio che costeggia la sponda lombarda del Lago Maggiore. In primo piano sono posti i cosiddetti "articoli fantasia": una serie di realizzazioni in cui stile e forma si intrecciano in un continuo scambio. I motivi decorativi, figurativi, stilizzati o geometrici si alternano tra loro, arrivando perfino a modificare la forma stessa di vasi, cache-pot, scatole e candelieri. Questa vasta produzione - nel 1939 è pubblicato a colori un repertorio con 130 diversi modelli - testimonia la modalità operativa della Società Ceramica Italiana e di Guido Andloviz, che discostandosi da processi prettamente artigianali predilige criteri di industrializzazione del processo produttivo, al quale corrispondono criteri di economicità e ottimizzazione dei tempi di

realizzazione e consegna dei lavori finiti. La medesima forma diviene, talvolta., il supporto per creare composizioni differenti con dipinti motivi eterogenei o un medesimo motivo decorativo è riproposto su forme differenti dando origine a un'offerta vastissima che si impone sul mercato anche per costi più contenuti. Seguendo questa idea di possibili e continue 'piccole' variazioni il numero degli oggetti cresce esponenzialmente anche in funzione dell'impiego di differenti colorazioni, smalti e finiture superficiali, spesso offerte nelle versioni lucida, opaca e sgocciolata.
Al centro della sala è collocato l'imponente servizio da tavola "Vecchia Milano", presentato alla prima Biennale di Monza del 1923 ottenendo un enorme successo nel decennio successivo soprattutto in ambito milanese. Il servizio è ispirato alla tradizione settecentesca e, con il passare degli anni, si è arricchito di nuovi elementi e possibili variazioni, a conferma della politica della società che, modulando la decorazione, presentava una pressoché infinita serie di servizi, offerti anche con considerevoli differenze di prezzo.
Nella sala è esposto il decoro 6641 con le architetture del Lago Maggiore, creato tra il 1926 e il 1927, che costituisce un'ideale carrellata per immagini dipinte degli scorci più suggestivi di Laveno Mombello, del Lago Maggiore e delle Isole Borromeo.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Laveno-Mombello

Indirizzo: Via Roma, 16 A - 21014 Laveno-Mombello (VA)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2011/05/14

Ente proprietario: MIDeC - Museo Internazionale Design Ceramico

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01325_01

Note: Sala Andlovitz - allestimento interno

Specifiche: #expo#

Nome del file: Expo_OA_3o210-01325_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2011/05/14

Ente proprietario: MIDeC - Museo Internazionale Design Ceramico

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01325_02

Note: Sala Andlovitz - allestimento interno

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_OA_3o210-01325_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2011/05/14

Ente proprietario: MIDeC - Museo Internazionale Design Ceramico

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01325_03

Note: Sala Andlovitz - allestimento interno

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_OA_3o210-01325_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2011/12/03

Ente proprietario: MIDeC - Museo Internazionale Design Ceramico

Codice identificativo: Expo_OA_3o210-01325_04

Note: Allestimento tavola natalizia

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_OA_3o210-01325_04.jpg

IMMAGINI DATABASE [1 / 4]

Descrizione immagine: Sala Andlovitz - allestimento interno

Path dell'immagine originale: 3o210

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_3o210-01325_01.jpg

IMMAGINI DATABASE [2 / 4]

Descrizione immagine: Sala Andlovitz - allestimento interno

Path dell'immagine originale: 3o210

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_3o210-01325_02.jpg

IMMAGINI DATABASE [3 / 4]

Descrizione immagine: Sala Andlovitz - allestimento interno

Path dell'immagine originale: 3o210

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_3o210-01325_03.jpg

IMMAGINI DATABASE [4 / 4]

Descrizione immagine: Allestimento tavola natalizia

Path dell'immagine originale: 3o210

Nome file dell'immagine originale: Expo_OA_3o210-01325_04.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Guido Andlovitz: ceramiche di Laveno, 1923-1942

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1990

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2015

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome [1 / 2]: Zanzottera, Ferdinando

Nome [2 / 2]: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2020/09/17

Ultima modifica scheda - ora: 15.09

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/01/17

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 03.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/19

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 02.00